



AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA PISANA

"SPEDALI RIUNITI DI S.CHIARA"

OSPEDALE DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE

U.O. di Medicina Preventiva del Lavoro

Direttore: Prof. Alfonso Cristaudo

SCHEDA ANAMNESTICA TRIAGE PREVACCINALE

Pisa, li _____

Il/La sottoscritto/a _____, nato il _____ a _____, residente a _____

Via/P.zza _____ mansione* _____ U.O. _____

***mansione: specificare se studente/specializzando/tirocinante/borsista per la qualifica di.... medico/inf/tec.lab. ecc.....**

Intende sottoporsi alle seguenti vaccinazioni:

- Antiepatite B Immunoglobuline Antiepatite B Antivaricella Trivalente Anti-Morbillo/Parotite/Rosolia
- Antitetanica Dif-Tetano Dif-Tetano-Perosse Antimenigococco
- Antinfluenzale >>> Vaccinato anni precedenti SI - NO

Il vaccinando:

1) sta bene oggi ?	SI	NO
2) ha mai avuto convulsioni, epilessia o disturbi neurologici ? specificare _____	SI	NO
3)soffre di allergie a farmaci, alimenti, al lattice o altre sostanze ? specificare _____	SI	NO
4) ha mai avuto reazioni gravi ad una precedente dose di vaccino? quale vaccino _____	SI	NO
5) ha deficit immunitario o tumore, leucemia, infezione da HIV ? specificare _____	SI	NO
6) è affetto/a da malattie autoimmuni/reumatiche, cardiache, respiratorie, renali, diabete o altre patologie rilevanti-comorbidità? _____	SI	NO
7) negli ultimi 6 mesi ha eseguito terapie di lunga durata o ha effettuato radioterapia o dialisi ? _____	SI	NO
8) ha mai effettuato interventi chirurgici ? Quali _____ Quando ? _____	SI	NO
9) ha effettuato vaccinazioni nell'ultimo mese ?	SI	NO
10) è in stato di gravidanza o è possibile che lo sia nel prossimo mese ?	SI	NO
PER VACCINI VIVI (MPR e Varicella)		
11) negli ultimi 12 mesi ha ricevuto trasfusioni di sangue, emoderivati o alte dosi di Ig ? specificare _____	SI	NO
12) vive con soggetti immunodepressi (leucemie, tumori, AIDS) o sottoposti a terapia immunosoppressiva o con donna in gravidanza? specificare _____	SI	NO
13) vive con una donna in gravidanza ?	SI	NO
Note _____		

firma del vaccinando

timbro e firma del Medico



AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA PISANA

"SPEDALI RIUNITI DI S.CHIARA"

OSPEDALE DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE

U.O. di Medicina Preventiva del Lavoro

Direttore: Prof. Alfonso Cristaudo

Indicazioni generali per l'utilizzo della scheda di triage prevaccinale

- 1) Se risposta negativa, indagare tipo e gravità della malattia in corso. Non c'è evidenza che una malattia acuta riduca l'efficacia del vaccino o aumenti il rischio di reazioni avverse. Tuttavia, in presenza di malattia moderata o grave, tutte le vaccinazioni dovrebbero essere rinviate fino alla guarigione. Se la persona sta assumendo antibiotici, non è necessario rinviare le vaccinazioni.
 - 2) Se risposta positiva, va chiesto se si tratta di patologia conosciuta o di natura non ancora determinata. Se conosciuta, va verificata la specifica voce. Le persone con disturbi neurologici non determinati devono essere vaccinate quando la patologia è stabilizzata. Se è presente una storia di Sindrome di Guillain-Barré (GBS) occorre verificare che non si sia manifestata nelle sei settimane che hanno seguito la somministrazione di una vaccinazione.
 - 3) Se risposta negativa non devono essere effettuate ulteriori valutazioni e non sono utili accertamenti allergologici. Se risposta positiva occorre indagare la gravità, la causa dell'allergia e i tempi di sua insorgenza. Per reazione allergica grave s'intende l'anafilassi. Se implicato un vaccino, è opportuno valutare le allergie ai suoi eccipienti/conservanti e/o ricorrere ad una consulenza allergologica. Una reazione locale o non grave ad una precedente dose di vaccino o a un suo componente, incluso il lattice naturale, non è una controindicazione alla somministrazione di una successiva dose dello stesso vaccino o di altri vaccini contenenti lo stesso componente. Una reazione allergica grave ad alimenti, farmaci o comunque a sostanze non contenute nel vaccino che deve essere somministrato non sono una controindicazione alla vaccinazione ma prevedono che il periodo di osservazione sia prolungato a 60 minuti.
 - 4) Se risposta positiva, va indagato il tipo, la gravità, il tempo di insorgenza, la durata e gli eventuali esiti della reazione alla precedente vaccinazione. Se si tratta di una reazione allergica vedi punto 3. Vi sono altre reazioni avverse che possono insorgere dopo una vaccinazione e che costituiscono delle controindicazioni o delle precauzioni a dosi successive: vedere le corrispondenti voci nella sez. A che è dedicata alle reazioni avverse successivi alle vaccinazioni. Se previsto, compilare la segnalazione di reazione avversa a vaccino.
 - 5) Alcune malattie riducono il funzionamento del sistema immunitario per cui, di solito, sono controindicati i vaccini vivi perché la loro somministrazione può aumentare i rischi di gravi reazioni avverse; inoltre, può essere opportuno valutare la somministrazione anche degli altri vaccini, perché queste malattie possono ridurre in modo significativo l'efficacia di tutti i vaccini. Le diverse malattie che interessano il sistema immunitario sono tra loro molto diverse. Ad esempio nell'agammaglobulinemia sono controindicati tutti i vaccini vivi e gli altri vaccini sono spesso inefficaci. Invece, in una condizione relativamente frequente come l'infezione da HIV, a seconda del livello di immunodeficienza, uno stesso vaccino può essere specificamente indicato, perché queste persone sono a maggior rischio per alcune malattie infettive prevenibili da vaccino, come può essere controindicato se l'immunodeficienza è grave. Ogni specifica condizione deve essere valutata caso per caso dal medico vaccinatore che si avvale della consulenza dello specialista che ha in cura il paziente.
 - 6) Se risposta positiva, va indagato il tipo di malattia, la sua gravità e la terapia in atto o pregressa. In alcuni limitati casi in cui la malattia o la terapia attuata possano determinare una immunodepressione, la valutazione deve essere eseguita dal medico vaccinatore. In questi o in altri casi può essere utile consultare lo specialista che ha in cura il caso. In molti casi queste patologie non influiscono sulla valutazione delle vaccinazioni.
 - 7) Se risposta positiva occorre indagare il tipo di farmaco usato, il dosaggio, la durata del trattamento, se la terapia è ancora in atto o in caso contrario da quanto tempo è stata sospesa. Alcuni farmaci riducono la risposta immunitaria per cui, in questi casi, possono essere controindicati i vaccini vivi perché la loro somministrazione può aumentare i rischi di gravi reazioni avverse; inoltre, è necessario valutare la somministrazione anche degli altri vaccini, perché questi trattamenti possono ridurre in modo significativo l'efficacia di tutti i vaccini. Tra questi abbiamo i corticosteroidi ad alti dosaggi, i farmaci antitumorali e la terapia radiante, i farmaci per il trattamento delle malattie autoimmuni/reumatiche (es. artrite reumatoide, morbo di Crohn, psoriasi), gli immuno-mediatori e immuno-modulanti, in particolare i farmaci inibitori del fattore di necrosi tumorale (TNF). Alcuni farmaci antimicrobici (es. antibiotici, antivirali) possono interferire con l'efficacia di alcuni vaccini. Viceversa in alcuni casi la vaccinazione, pur essendo sicura ed efficace, può interferire con alcuni farmaci somministrati successivamente (es. aspirina, warfarina).
 - 8) Se risposta positiva occorre indagare il tipo di intervento chirurgico e quando l'intervento è stato eseguito perché alcuni interventi come il trapianto di midollo, il trapianto di organo solido, la splenectomia, possono essere significativi nella valutazione dell'idoneità alla vaccinazione. Deve inoltre essere valutata la malattia che ha portato all'intervento ed eventuali altre terapie eseguite (es. emoderivati).
 - 9) Se risposta positiva occorre indagare quale vaccino e quando il vaccino è stato eseguito: per alcuni vaccini vivi è necessario attendere 4 settimane da una precedente somministrazione di un altro vaccino vivo. I vaccini inattivati possono invece essere somministrati nello stesso momento o a qualsiasi intervallo temporale dai vaccini vivi escluse alcune limitate eccezioni.
 - 10) Se risposta positiva occorre richiedere la settimana di gestazione. I vaccini vivi e HPV sono controindicati in gravidanza. Se vi è la possibilità di una gravidanza occorre rimandare la vaccinazione fino a che la gravidanza non può essere esclusa (es. nel corso del ciclo mestruale). Donne sessualmente attive, in periodo fertile, che ricevono vaccini a virus vivi dovrebbero essere informate di praticare una corretta contraccezione per un mese dopo la vaccinazione. Non è raccomandata l'effettuazione di un test di gravidanza nelle donne in età fertile prima della somministrazione di un qualsiasi vaccino ma è sufficiente il triage prevaccinale. Alcune vaccinazioni sono specificamente indicate nelle donne in gravidanza (influenza e dTaP) che devono essere proposte e programmate considerando prioritario proteggere la madre e il feto così come indicato dal Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale.²²
- Vaccini vivi attenuati (MPR e Varicella)**
- 11) Se risposta positiva occorre indagare il tipo di trattamento ricevuto: sangue intero, emoderivato o immunoglobuline, il dosaggio, quando il trattamento è stato eseguito e la patologia per la quale il trattamento si è reso necessario. La loro somministrazione rappresenta una precauzione temporanea, perché può ridurre l'efficacia di alcuni vaccini vivi la cui esecuzione deve essere rimandata.
 - 12) Se risposta positiva occorre chiedere il tipo di malattia o trattamento. Le vaccinazioni non sono controindicate nei contatti di persone con grave immunodepressione, anzi alcune sono specificamente indicate per ridurre il rischio delle persone con immunodeficienza o immunodepressione (es. morbillo, rosolia, varicella, e altre), ma devono essere rispettate alcune indicazioni. Le persone devono essere informate delle specifiche indicazioni.
 - 13) Le vaccinazioni non sono controindicate nei contatti di una donna in gravidanza, anzi alcune sono specificamente indicate per ridurre il rischio delle donne in gravidanza (es. morbillo, rosolia, varicella, e altre), ma devono essere rispettate alcune indicazioni. Le persone devono essere informate delle specifiche indicazioni.